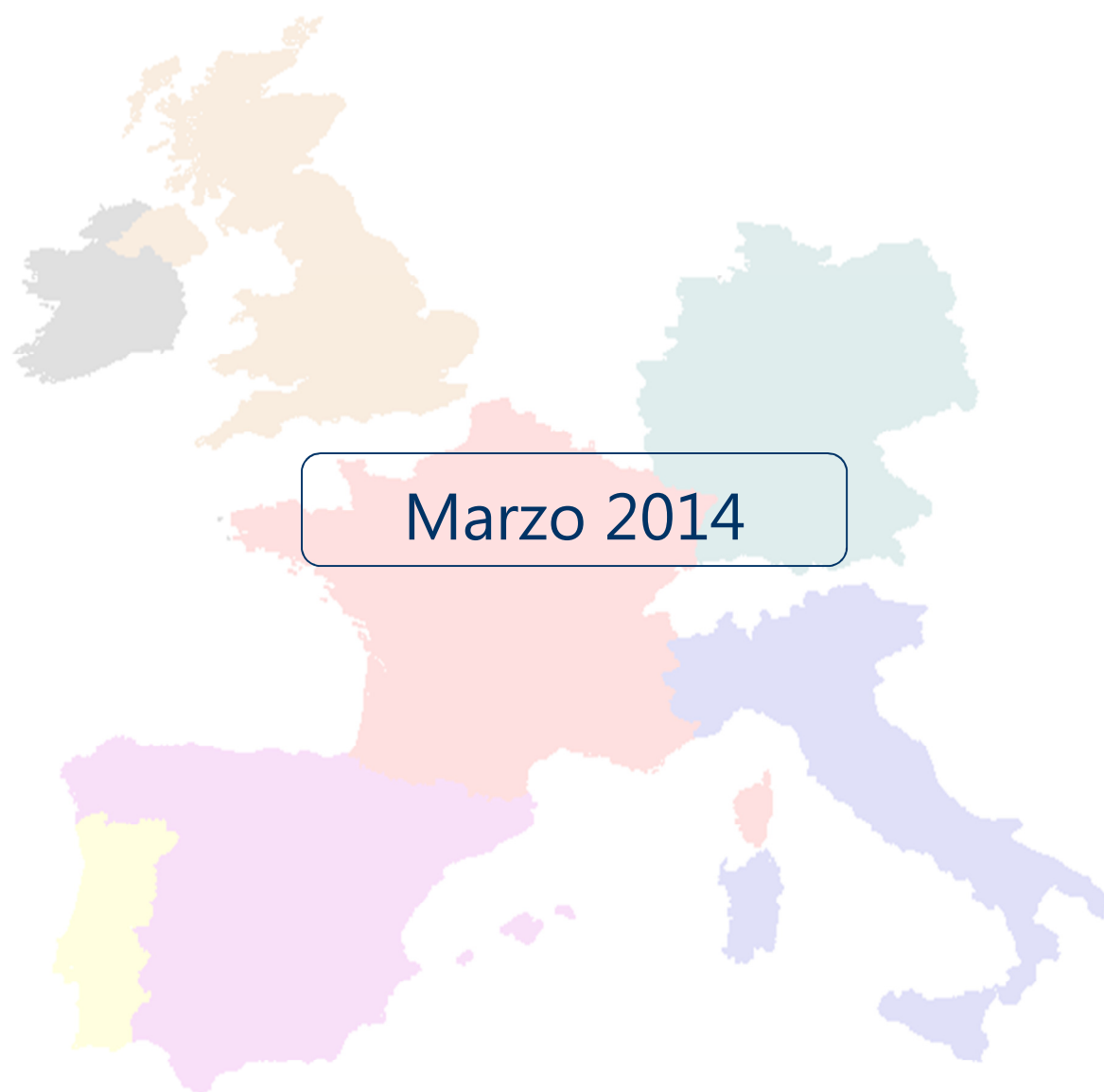


# Entrate Tributarie Internazionali



## SOMMARIO

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Entrate tributarie</b> .....	3
<b>Imposta sul valore aggiunto</b> .....	4
<b>Analisi per Paese</b> .....	4
<b>FRANCIA</b> .....	4
<b>GERMANIA</b> .....	4
<b>IRLANDA</b> .....	5
<b>PORTOGALLO</b> .....	6
<b>REGNO UNITO</b> .....	7
<b>SPAGNA</b> .....	7
<b>Tabelle e grafici riepilogativi</b> .....	9

## FONTI

- Francia:** *Ministère du Budget, des comptes publics, de la fonction publique et de la réforme de l'État.*
- Germania:** *Bundesministerium der Finanzen.*
- Irlanda:** *Department of Finance.*
- Italia:** *Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze.*
- Portogallo:** *Ministério das Finanças e da Administração Pública.*
- Regno Unito:** *HM Treasury.*
- Spagna:** *Ministerio de Economía y Hacienda.*



### Entrate Tributarie Internazionali

Responsabile: Francesca Faedda

A cura di: Giacomo Giannone, Francesca Nesci, Alessandro Rollo, Eugenio Simoni

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento delle Finanze  
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali  
Ufficio 3° - Consuntivazione, previsione ed analisi delle entrate  
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830  
Internet: <http://www.finanze.it>  
E-mail: [dpf.segreteriauef@finanze.it](mailto:dpf.segreteriauef@finanze.it)

## Premessa

Le informazioni diffuse con i "Bollettini mensili" sulle entrate tributarie di Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna, pubblicati sui portali web istituzionali dalle Amministrazioni che le gestiscono, consentono di effettuare una analisi dell'andamento complessivo e comparato del gettito tributario.

I dati pubblicati da ciascun Paese, diversi per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto di alcuna operazione di riclassificazione, che sarebbe in realtà necessaria per effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Lo scopo di questo *report*, infatti, è solo quello di fornire informazioni tempestive per ciascuno dei Paesi oggetto di osservazione, sui tassi di variazione tendenziali delle entrate tributarie del settore statale. L'approccio adottato, grazie alla omogeneità temporale dei dati rilevati per ciascun Paese, rende confrontabili in modo coerente i rispettivi tassi di variazione tendenziale.

## Entrate tributarie

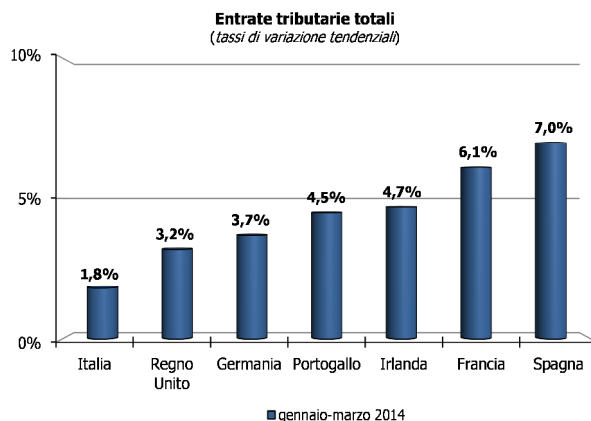
L'andamento tendenziale delle entrate tributarie del periodo gennaio-marzo 2014 mostra:

- una crescita sostenuta per Spagna (+7%) e Francia (+6,1%);
- una crescita per l'Irlanda (+4,7%), il Portogallo (+4,5%), la Germania (+3,7%), il Regno Unito (+3,2%) e l'Italia (+1,8%).

Nei primi tre mesi del 2014 l'andamento delle entrate tributarie conferma la marcata variabilità tra i Paesi già osservata nel corso del 2013.

La Spagna recupera il differenziale negativo osservato a gennaio rispetto al medesimo periodo

dello scorso anno e fa registrare il tasso di variazione più alto tra i Paesi osservati (+7%).



Cresce a ritmi sostenuti il gettito tributario del Portogallo (+4,5%), confermando la crescita già registrata in tutto il 2013.

Prosegue la dinamica positiva del gettito tributario della Francia che a marzo fa segnare nuovamente un elevato tasso di variazione tendenziale (+6,1%), in linea con la media dello scorso anno.

Il Regno Unito torna a mostrare a marzo un tasso di variazione del gettito in linea con la media del 2013 (+3,2%), confermando la crescita già osservata nel mese scorso.

La Germania continua a registrare una dinamica favorevole delle entrate e mostra a marzo il tasso di variazione cumulato più alto da inizio anno (+3,7%), allineandosi alla media osservata nel corso del 2013.

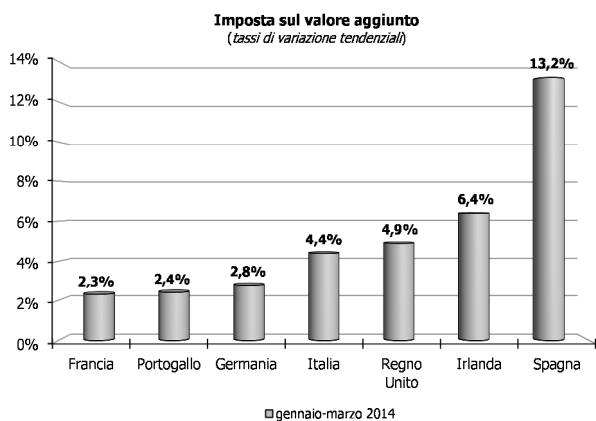
Sebbene in misura meno accentuata, anche l'Italia registra una crescita del gettito tributario (+1,8%), mostrando un tasso di variazione tendenziale superiore rispetto alla media del 2013.

Si rivedono per l'Irlanda elevati tassi di crescita delle entrate tributarie (+4,7%), in controtendenza rispetto al risultato dei primi due mesi dell'anno.

## Imposta sul valore aggiunto

Il gettito IVA nel periodo gennaio-marzo 2014 fa registrare:

- una crescita sostenuta per Spagna (+**13,2%**) e Irlanda (+**6,4%**);
- una crescita per il Regno Unito (+**4,9%**), l'Italia (+**4,4%**), la Germania (+**2,8%**), il Portogallo



(+**2,4%**) e la Francia (+**2,3%**).

Forti oscillazioni tra i vari Paesi si registrano anche per i tassi di variazione dell'IVA, che passano dal **+2,3%** della Francia al **+13,2%** della Spagna, con una forbice di **10,9 p.p.**

Tutti i Paesi mostrano tassi di variazione tendenziali positivi. In particolare, la Spagna (+**13,2%**) fa registrare la crescita maggiore, confermando il risultato già osservato nel mese scorso.

In crescita anche le entrate IVA di Regno Unito (+**4,9%**) e Irlanda (+**6,4%**) che incrementano i tassi di crescita dello scorso anno.

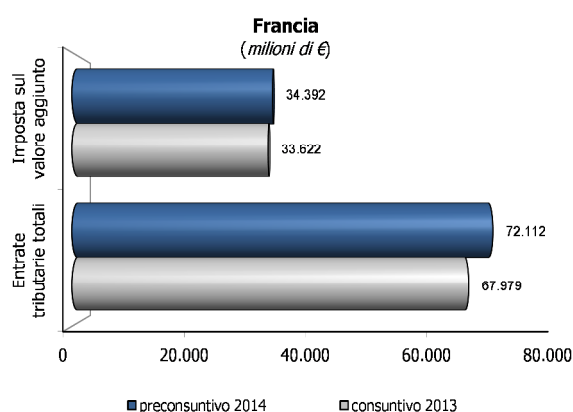
Portogallo (+**2,4%**), Germania (+**2,8%**) e Francia (+**2,3%**) confermano l'andamento positivo degli ultimi mesi del 2013.

Infine, l'Italia (+**4,4%**) registra per il secondo mese consecutivo un incremento del gettito IVA, dopo un 2013 caratterizzato da costanti variazioni negative.

## Analisi per Paese

### FRANCIA

Le entrate tributarie del periodo gennaio-marzo 2014, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano un aumento di circa **4,1 miliardi** di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+**6,1%**). Su tale risultato influisce l'andamento positivo delle entrate derivanti sia dall'imposta sui redditi da lavoro (+**20,3%**), sia dalle imposte sulle società (+**2,7%**) e dall'IVA (+**2,3%**).



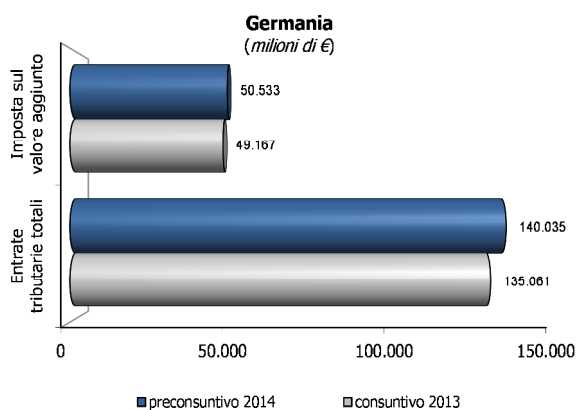
Nel dettaglio:

- Prosegue il trend favorevole del gettito derivante dalle imposte sui redditi da lavoro analogamente all'andamento osservato in tutto il 2013 e negli ultimi cinque mesi del 2012: l'incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno risulta di circa **3,8 miliardi** di euro (+**20,3%**), a fronte dell'analogo risultato positivo osservato nel mese.
- L'imposta sulle società registra a marzo entrate per circa **9,5 miliardi** di euro, mostrando un incremento rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+**4,6%**). Per effetto di tale risultato, il gettito cumulato aumenta di circa **250 milioni** di euro rispetto allo stesso periodo del 2013 (+**2,7%**).
- Il gettito cumulato IVA del periodo gennaio-marzo risulta pari a **34,4 miliardi** di euro, mostrando una variazione tendenziale positiva del **2,3%**. Sostanzialmente invariata l'accisa sui consumi dei prodotti energetici (+**0,9%**) che

aumenta di circa **25 milioni** di euro rispetto al dato osservato nel periodo gennaio-marzo 2013.

## GERMANIA

Le entrate tributarie (al netto delle imposte locali) nel mese di marzo 2014 registrano un incremento del **7,1%** rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Questo risultato riflette l'andamento positivo sia dell'imposta sui salari (+**7,5%**), sia dell'imposta sulle società (+**1,9%**) e dell'imposta sul valore aggiunto (+**5,7%**). Su base cumulata il gettito del periodo gennaio-marzo mostra un aumento di circa **5 miliardi** di euro (+**3,7%** rispetto allo stesso periodo del 2013).



Nel dettaglio:

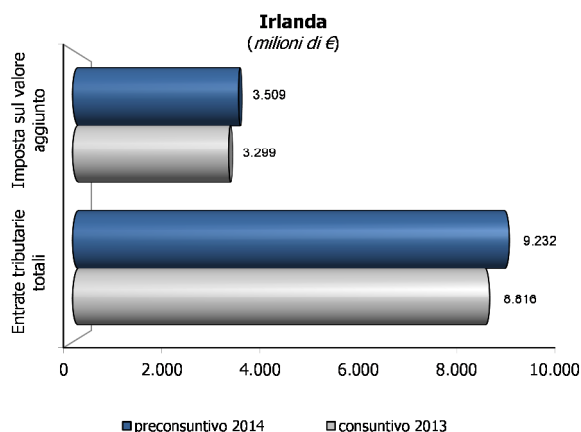
- L'imposta sul reddito da lavoro aumenta a marzo del **7,5%** rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. L'incremento del gettito, al netto degli assegni familiari, è pari al **5,7%**. Anche il valore cumulato del periodo gennaio-marzo fa registrare una crescita sostenuta rispetto allo stesso periodo del 2013 (+**7%**), perfettamente in linea con il risultato dei primi due mesi del 2014. Gli elevati livelli occupazionali associati all'aumento dei salari collettivi continuano ad avere un impatto significativo sul gettito derivante da tale imposta.
- Nel mese di marzo l'imposta sui redditi delle società registra il primo valore positivo da inizio

anno, mostrando un lieve incremento rispetto allo stesso mese del 2013 (+**1,9%**). Il miglioramento osservato a marzo contribuisce ad attenuare il differenziale negativo in termini cumulati rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (-**6,7%**).

- Le entrate tributarie derivanti dall'IVA si confermano superiori rispetto a quelle registrate a marzo 2014 (+**5,7%**), per effetto dell'andamento positivo sia della componente scambi interni (+**6,4%**) e della componente importazioni (+**3,8%**). A livello cumulato, il gettito del periodo continua a segnare un incremento (+**2,8%**), in linea col dato di gennaio (+**3,1%**). Segue lo stesso andamento il gettito cumulato tendenziale derivante da altre imposte indirette come l'imposta sulle assicurazioni (+**3,9%**) e l'imposta sul tabacco (+**15,7%**). In calo, al contrario, l'imposta sui motoveicoli (-**19,2%**) e l'accisa sui prodotti alcolici (-**4,1%**).

## IRLANDA

Il mese di marzo 2014 segna un aumento tendenziale delle entrate tributarie (+**14%**), confermando il valore positivo già registrato nel mese di febbraio (+**31,4%**). Per effetto di questo risultato, il gettito del periodo gennaio-marzo 2014 si attesta a **9,2 miliardi** di euro, in crescita rispetto all'analogo periodo del 2013 (+**4,7%**).

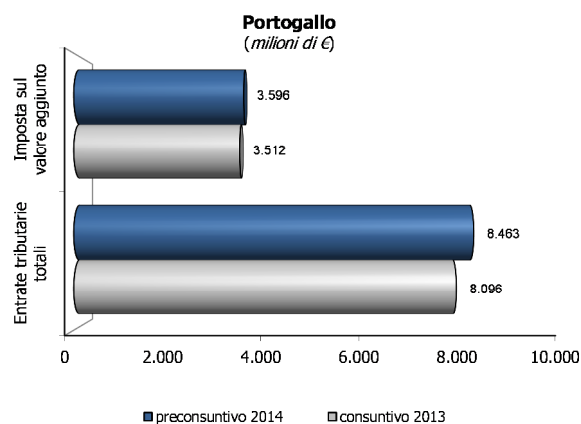


Nel dettaglio:

- Il gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche fa registrare nel mese di marzo una variazione positiva dell'**11,8%**, in linea con il valore osservato nel mese scorso (**+12,7%**). Per effetto del risultato positivo del mese, le entrate cumulate del periodo gennaio-marzo 2014 si confermano superiori rispetto a quelle osservate nel medesimo periodo del 2013 (**+3,5%**), attestandosi a circa **3,8 miliardi** di euro.
- Nel mese di marzo il gettito dell'imposta sulle società si riduce rispetto allo stesso mese dello scorso anno (**-30,4%**), attenuando però la flessione registrata nei primi due mesi del 2014. Negativo anche l'andamento del gettito cumulato che mostra una flessione tendenziale per il terzo mese consecutivo (**-35%**).
- Si conferma altalenante l'andamento del gettito IVA, che a marzo aumenta del **5,2%**, mostrando un tasso di variazione sensibilmente più basso rispetto a quello osservato a febbraio (**+216,5%**). Tale risultato contribuisce a mantenere il gettito su base cumulata al di sopra del valore osservato nel medesimo periodo del 2013 (**+6,4%**). Tra le altre imposte indirette, l'imposta di bollo registra una flessione di circa **155 milioni** di euro rispetto allo stesso periodo del 2013 (**-50,6%**). In aumento, al contrario, il gettito delle accise (**+11,5%**).

## **PORTOGALLO**

Nel mese di marzo 2014 il Portogallo mostra la prima flessione delle entrate tributarie (**-2,3%**) dopo sei mesi consecutivi di variazioni positive. Contribuiscono all'andamento negativo delle entrate sia l'imposta sui redditi delle persone fisiche (**-4,4%**), sia l'imposta sui redditi delle società (**-1,1%**) e l'IVA (**-2,3%**). In termini cumulati, l'incremento del **4,5%** riflette l'aumento del gettito sia delle imposte dirette (**+7,8%**) e delle imposte indirette (**+2,2%**).



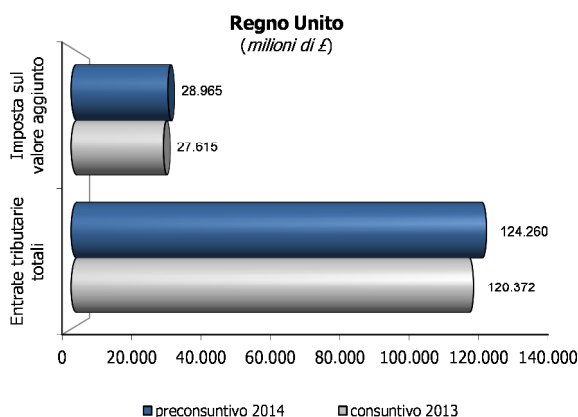
Nel dettaglio:

- Nel mese di marzo il gettito dell'imposta sui redditi delle persone (IRS) mostra una flessione del **4,4%** rispetto allo stesso mese del 2013, in controtendenza rispetto all'andamento positivo registrato in tutto il 2013 e nei primi due mesi del 2014. Il gettito cumulato si attesta a **3,3 miliardi** di euro, con una crescita tendenziale del **9,8%**. Ha contribuito a tale *performance* il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro associato ad un rafforzamento dei controlli da parte dell'autorità doganale e fiscale sulle ritenute alla fonte pagate dalle imprese mediante l'incrocio dei dati esposti nel rendiconto mensile dei salari.
- Le entrate cumulate derivanti dall'imposta sui redditi delle società (IRC) mostrano una variazione tendenziale negativa dell'**8,7%**; si attenua, però, la flessione osservata nei primi due mesi dell'anno. Tale risultato riflette, tra gli altri fattori, il significativo aumento delle entrate derivanti da tale imposta, registrato a gennaio 2013, a seguito dell'anticipata distribuzione dei dividendi avvenuta a dicembre 2012.
- Il gettito delle imposte indirette nel periodo gennaio-marzo 2014 evidenzia una crescita del **2,2%**, in linea con il risultato osservato nel mese di febbraio (**+2,9%**). A questo risultato contribuisce l'andamento dell'imposta sul valore aggiunto che mostra, per il sesto mese consecutivo, una variazione positiva (**+2,4%**). In flessione invece l'andamento del gettito delle altre imposte indirette. Tra queste, mostrano

andamenti negativi l'imposta di bollo (-1%) e le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (-2,2%) e sul tabacco (-6%). Positivo l'andamento dell'imposta sui veicoli (+36,2%). Mentre si rileva una sostanziale stabilità per le accise sui prodotti alcolici (-0,6%).

## REGNO UNITO

Nel mese di marzo 2014 le entrate tributarie aumentano del 7%, superando il risultato positivo già registrato nel mese scorso. Le entrate tributarie del periodo gennaio-marzo si attestano a **124 miliardi** di sterline, con un aumento rispetto al medesimo periodo del 2013 pari al **3,2%**. Questo risultato riflette sostanzialmente l'andamento cumulato positivo dell'imposta sul valore aggiunto (+4,9%). Sostanzialmente invariato, invece, il gettito delle imposte sul reddito e sul patrimonio (+0,1%).



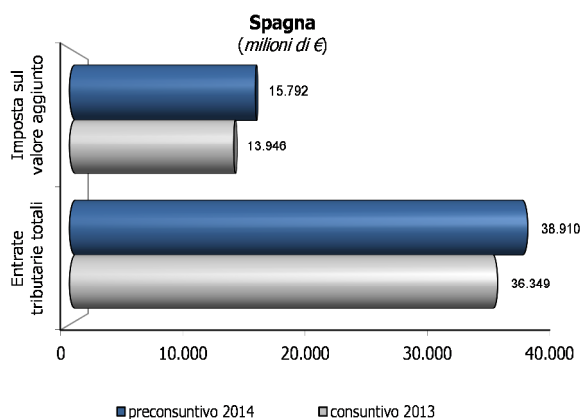
Nel dettaglio:

- Nel mese di marzo 2014 le entrate derivanti dall'imposta sul reddito e sul patrimonio mostrano un aumento dell'8%. Per effetto di tale risultato, si annulla il differenziale negativo registrato in termini tendenziali nei primi due mesi del 2014 rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (+0,1%).
- Il gettito cumulato dell'imposta sul valore aggiunto si conferma ancora superiore rispetto al valore registrato nel periodo gennaio-marzo 2013 (+4,9%), attestandosi a circa **29 miliardi**

di sterline.

## SPAGNA

Le entrate tributarie mostrano nel mese di marzo 2014 un incremento di circa **512 milioni** di euro rispetto allo stesso mese del 2013 (+5,7%), per effetto dell'aumento dell'imposta sulle persone fisiche (+1,4%) e dell'imposta sul valore aggiunto (+17%). Negativo, invece, l'andamento dell'imposta sulle società (-89,2%). Le entrate su base cumulata fanno registrare un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+7%) che riflette sostanzialmente l'aumento del gettito sia delle imposte dirette (+1,2%) e delle imposte indirette (+12,2%).



Nel dettaglio:

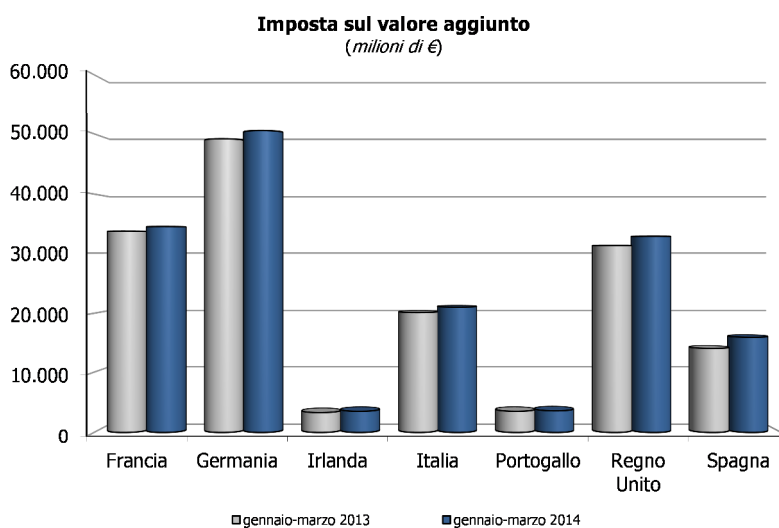
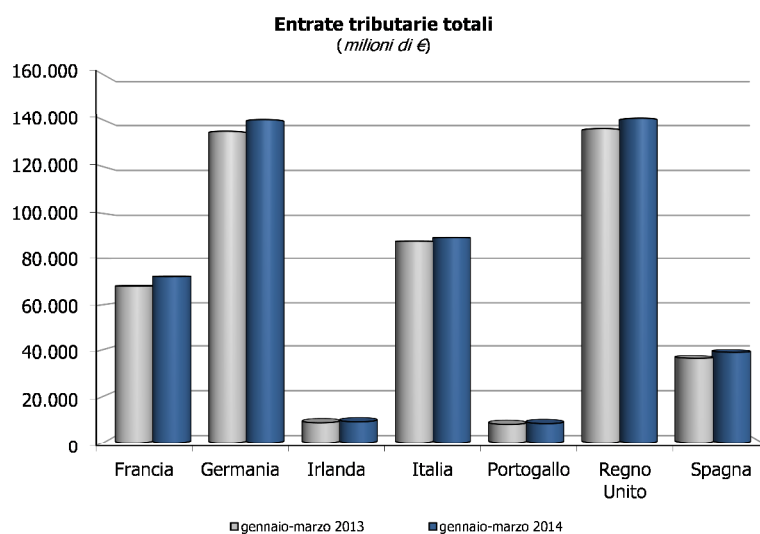
- Nel periodo gennaio-marzo 2014 il gettito derivante dall'imposta sui redditi delle persone fisiche segna un incremento tendenziale di circa **1,5 miliardi** di euro (+8,1%). Depurando l'effetto del diverso andamento dei rimborsi rispetto allo stesso periodo del 2013, la crescita del gettito sarebbe stata più contenuta (+5,4%). Tale risultato riflette il trend positivo osservato per le ritenute sui redditi da lavoro dipendente, che a loro volta beneficiano del miglioramento del livello occupazionale.
- Le entrate dell'imposta sulle società nel mese di marzo registrano per la prima volta da inizio anno un valore positivo per **10 milioni** di euro.

Nonostante tale risultato, rimane elevato il differenziale negativo rispetto alle entrate registrate nel periodo gennaio-marzo 2013 (-**75,8%**), in larga parte ascrivibile al differente andamento nell'erogazione dei rimborsi.

- Prosegue il trend positivo del gettito cumulato delle imposte indirette che aumenta del **12,2%** rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. A sostenere l'andamento delle entrate contribuisce principalmente la crescita del

gettito IVA (**+13,2%**) che si attesta a **15,8 miliardi** di euro su base cumulata e riflette, in particolare, l'aumento della spesa finale registrata già a fine 2013. Tra le altre imposte indirette, si registra un incremento delle imposte sugli idrocarburi (**+10,5%**), delle imposte speciali sul tabacco (**+9,1%**), delle accise sulla birra (**+9%**) e delle accise sui prodotti alcolici (**+8,8%**).





	Andamento mensile cumulato 2014		
	gennaio	febbraio	marzo
<b>Entrate tributarie</b>			
Francia	5,4%	5,5%	6,1%
Germania	3,3%	1,5%	3,7%
Irlanda	-17,1%	-0,1%	4,7%
Italia	3,5%	1,2%	1,8%
Portogallo	10,0%	7,2%	4,5%
Regno Unito	-0,6%	1,7%	3,2%
Spagna	-12,4%	7,5%	7,0%
<b>Imposta sul valore aggiunto</b>			
Francia	2,9%	3,4%	2,3%
Germania	3,1%	1,6%	2,8%
Irlanda	-21,4%	7,1%	6,4%
Italia	-3,6%	4,6%	4,4%
Portogallo	4,2%	3,6%	2,4%
Regno Unito	6,2%	4,4%	4,9%
Spagna	97,0%	12,5%	13,2%